



# COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+000 presso C.O.C. Accumoli  
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80436

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

email: [comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

IL SINDACO

## Ordinanza n. 60 del 18/04/2017

<b>OGGETTO</b>	<b>Demolizione totale immobile ubicato in Accumoli - frazione Grisciano; Identificazione catastale: fg. 7 mappali 404-405. Rettifica Ord. n. 149/s-2 del 24/01/2017.</b> <b>Proprietà:</b> <b>sub 1: RENDINA Leopoldo e RENDINA Rita</b> <b>sub 2: RENDINA Antonio</b> <b>sub 3: RENDINA Alberto e RENDINA Fernando</b>
----------------	---

IL SINDACO

**Premesso** che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**Considerato** che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

**Dato atto** che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

**Tenuto conto** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**Richiamate:**

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

**Visto** che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**Considerata** la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

**Dato atto** che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 404-405** individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciami sismico in atto;

**Accertato che:** il fabbricato censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 404-405** risulta catastalmente di

proprietà dei Sig.ri:

sub 1: - RENDINA Leopoldo nato a ACCUMOLI il 26/01/1943 c.f. RNDLLD43A26A019V

- RENDINA Rita nata a ACCUMOLI il 14/04/1950 c.f. RDNRTI50D54A019U

Sub 2: - RENDINA Antonio nato a ACCUMOLI il 17/01/1915 c.f. RNDNTN15A17A019L

Sub 3: - RENDINA Alberto nato a PIETRASANTA il 30/03/1944 c.f. RNDLRT44C30G628A

- RENDINA Fernando nato a ACCUMOLI il 01/01/1947 c.f. RNDFNN47A01A019C

**Dato** che l'immobile è già oggetto della ordinanza di demolizione parziale n. 149/s-2 del 13/02/2017;

**Vista** la nota del C.O.A. del 16/03/2017 riferita alla succitata ordinanza, con la quale si segnala che "si è riscontrato che l'edificio ha ulteriormente aggravato il suo quadro statico in modo da non permettere la esecuzione dei provvedimenti con le modalità suggerite";

**Vista** l'allegata nuova scheda di valutazione del G.T.S. n. 1 del 20/03/2017 in cui si evidenzia che "Il quadro fessurativo risulta abbastanza esteso, tale da compromettere la stabilità della struttura.\.: pertanto necessita di demolizione completa.";

**Considerato** che il Comune di Accumoli è delegato al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, in ottemperanza della L.R. 59/1995 e L.R. 8/2012, come da determinazione n. B6832 del 28/12/2009 del Dipartimento Territorio della Regione Lazio.

**Dato** che gli Enti Regione Lazio e Provincia di Rieti non hanno interessi di carattere amministrativo e giuridico sul fabbricato in questione.

**Rilevato** che nessun impianto di fornitura di servizi idrici, elettrici, di gas metano e di telefonia ancora funzionante sarà interessato dall'intervento oggetto della presente ordinanza.

**Visto** che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica.

**Considerato** l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

**Considerato** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**Comparati** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**Tenuto conto** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**Tenuto conto** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico";

**Considerato** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**Ritenuto** di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

**Vista** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

**Vista** l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

**Vista** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 285/1992;

**VISTI** gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

## **ORDINA**

1. La demolizione totale del seguente fabbricato censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 404-405** che risulta catastalmente di proprietà:  
sub 1: RENDINA Leopoldo e RENDINA Rita  
sub 2: RENDINA Antonio  
sub 3: RENDINA Alberto e RENDINA Fernando

## **DISPONE**

2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
  - Ai Vigili del Fuoco per tramite del C.O.A.;
  - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
  - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze.
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.
4. Che con la presente sia rettificata l'Ordinanza n. 149/s-2 del 24/01/2017.

### **AVVERTE**

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.





**MINISTERO DELL'INTERNO**

*Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*  
**COMANDO OPERATIVO AVANZATO**  
*Cittareale*

Prot. n°            del

**Al Comune di Accumoli**

OGGETTO : Ordinanza n. 149/S-2 del 13/02/2017 – Demolizione parziale immobile ubicato in Fraz. Grisciano – Proprietà RENDINA Leopaldo – Rendina Rita – rendina Antonio – Rendina Alberto Rendina Fernando - Identificazione catastale Fg. 7 mappali 404 e 405 - Nuove osservazioni sul quadro del dissesto in atto.

Con riferimento alla ordinanza di cui all'oggetto, si comunica che a seguito della verifica propedeutica alla attuazione dei provvedimenti in essa indicati, si è riscontrato che l'edificio ha ulteriormente aggravato il suo quadro statico in modo da non permettere la esecuzione dei suddetti provvedimenti con le modalità suggerite.

Si ritiene pertanto necessario procedere ad una nuova valutazione del dissesto in argomento.

SDACE Andrea Di Lena

**IL COMANDANTE DEL COA**  
**Dott. Ing. M. Pannuti**

Allegato C

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS**  
**MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **01** del **20/03/2017**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <b>Comune</b>	
Identificativo (es. Num. Richiesta)	Data emissione	

**IDENTIFICATIVO MANUFATTO**

PROVINCIA <b>RIETI</b> LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) <b>GRISCIANO</b> INDIRIZZO _____	COMUNE <b>ACCUMOLI</b>  Num. _____
DATI CATASTALI Foglio _____ Mappa _____ Particella _____ ID Aggregato (Prot. Civile) _____ <b>7</b> _____ <b>404-405</b>	

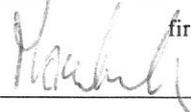
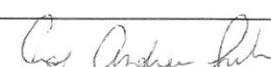
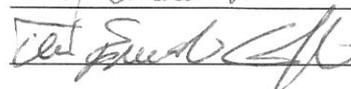
**IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO**

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE _____  DESTINAZIONE D'USO <b>ABITATIVO</b>
--

**PARERE COMMISSIONE**

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	<b>ESPRIMIBILE</b> CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS  <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO (parere Vigili del Fuoco)	<b>NON ESPRIMIBILE – Motivazioni</b> <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato
Note <sup>(2)</sup> : <b>Edificio di 3 piani. Presente crollo del tetto e rotazione del muro portante del lato lungo, scollegato dall'involucro della costruzione. Il quadro fessurativo risulta abbastanza esteso, tale da compromettere la stabilità della struttura: pertanto necessita di demolizione completa. VEDI FOTO</b>		

**MEMBRI COMMISSIONE**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	<b>MARCOTULLI</b>	<b>CLAUDIO</b>	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	<b>CALTABIANO</b>	<b>CECILIA</b>	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico AM	<b>PULLI</b>	<b>ANDREA</b>	
Tecnico AM	<b>CIUFFO</b>	<b>EMIDIO</b>	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"**  
**MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI**  
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **01** del **20/03/2017**

*PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)*

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

*Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.*

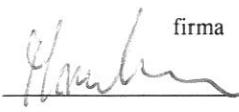
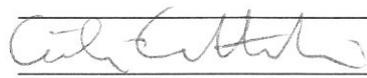
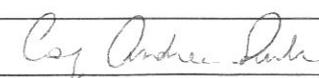
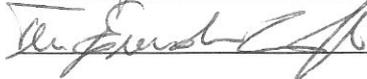
**DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI**

**Edificio di 3 piani. Presente crollo del tetto e rotazione del muro portante del lato lungo, scollegato dall'involucro della costruzione. Il quadro fessurativo risulta abbastanza esteso, tale da compromettere la stabilità della struttura: pertanto necessita di demolizione completa. VEDI FOTO**

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

<p><b>SOPRALLUOGO</b>                  Iniziatore il <b>20/03/17</b> ore <b>10.30</b>                  Finito il <b>20/03/17</b> ore <b>10.50</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Eeguire delimitazione perimetrale dell'Immobile</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Parere SFAVOREVOLE alla demolizione</b></p> <p><b>Allegati al presente documento Num. All.</b>  <input type="checkbox"/> Scheda Aedes  <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico  <input checked="" type="checkbox"/> Altro <b>GTS n° 11 DEL 25/11/2016</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ESPRIMIBILE</b></p> <p><b>CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS:</b>    <input type="checkbox"/> <b>S</b> (Smontaggio controllato)    <input type="checkbox"/> <b>D1</b> (Demolizione Parziale)    <input checked="" type="checkbox"/> <b>D2</b> (Demolizione Totale)</p> <p>Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco)    <input type="checkbox"/> <b>SI</b>    <input type="checkbox"/> <b>NO</b></p>	<p><b>NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2)</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)</b></p>
<p><b>Note: Stante quanto sopra, vista l'incombenza del fabbricato su via pubblica si propone la demolizione totale dello stesso. Si raccomanda di prestare particolare attenzione durante la demolizione .</b></p>		

**MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	<b>MARCOTULLI</b>	<b>CLAUDIO</b>	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	<b>CALTABIANO</b>	<b>CECILIA</b>	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico <b>AM</b>	<b>PULLI</b>	<b>ANDREA</b>	
Tecnico <b>AM</b>	<b>CIUFFO</b>	<b>EMIDIO</b>	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.  
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

N=52800

Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DR DANIELE MARIANI Vis. tel. esente per fini istituzionali

E=-14300

I Particella: 396



Comune: ACCUMOLI  
Foglio: 7 All: A

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

1-Dic-2016 11:41:11  
Prot. n. T141422/2016